



Primo Piano - Genova: omicidio Alice Scagni, il fratello condannato a 24 anni e 6 mesi

Genova - 29 set 2023 (Prima Notizia 24) Per la Corte d'Assise, l'uomo è semi infermo di mente.

La Corte d'Assise di Genova, presieduta dal giudice Massimo Cusatti, ha condannato Alberto Scagni a 24 anni e 6 mesi di reclusione per aver ucciso sua sorella, Alice Scagni, il 1 maggio dello scorso anno. L'accusa è omicidio volontario, con le aggravanti della premeditazione e della parentela. La donna è stata uccisa sotto la sua abitazione, a Genova Quinto. La Corte ha accolto le conclusioni del perito nominato dal Gip, Elvezio Pirfo, e dei legali Alberto Caselli Lapeschi e Mirko Bettoli, secondo cui Scagni è semi infermo di mente. Il pm Paola Crispo aveva richiesto una condanna all'ergastolo, perché per lei è capace di intendere e volere. Secondo quanto deciso dai giudici della Corte, inoltre, dopo aver scontato il carcere, Scagni dovrà restare, per almeno tre anni, in una Residenza per l'esecuzione di misure di sicurezza. L'uomo era in continuo litigio con i parenti da diversi mesi, perché richiedeva soldi continuamente. Nel giro di poche settimane aveva dilapidato il suo fondo pensione preparato dai genitori, pari a 15 mila euro, e aveva cominciato a perseguitare la nonna e gli zii. La sorella, Alice, fu uccisa dopo che l'uomo la attese diverse ore sotto casa. In seguito, i genitori denunciarono la dottoressa del centro di Salute mentale della Asl3 e gli agenti della centrale operativa che, quel giorno, ricevettero la richiesta di aiuto, ma non inviarono volanti. Per questo fascicolo, la Procura ha chiesto l'archiviazione, a cui però i genitori si sono opposti attraverso il loro legale, Fabio Anselmo, e quindi ci sarà un'udienza per la discussione, con data ancora da fissare.

(*Prima Notizia 24*) Venerdì 29 Settembre 2023